



CASANOVA

Italia 1976 colore dur. 165'

Regia di Federico Fellini

Con Donald Sutherland, Margareth Clementi, Tina Aumont, ed altri

Fuggito dai Piombi e da Venezia Giacomo Casanova + si rifugia a Parigi dove frequenta il salotto di Madame D'urfé e coinvolge nelle sue prove amatorie la trevigiana Marcolina. Non può però dimenticare l'incontro di due anni prima con la raffinata Enrichetta sparita dopo una notte d'amore. Per lei tenterà anche il suicidio a Londra, dove però si farà affascinare da una gigantessa.

Continuando i suoi viaggi per l'Europa, a Berna conosce Isabella. , A dresda ne incontra la madre, alla corte di Wurtemberg seduce anche una bambola meccanica e finirà i suoi anni, dimenticato, come bibliotecario, a Waldstein. In un Settecento reinventato in studio, Fellini parla del più famoso seduttore della Storia ma poi trasforma il film in un viaggio dentro un universo femminile ai limiti della mostruosità: gigantessem gobbe, monache assatanate, vecchie repellenti.

Impietoso con il suo protagonista che vorrebbe essere apprezzato più come letterato che come stallone, riduce il sesso a performance meccanica (la metafora dell'uccellino dorato che estrae da un astuccio e stride in sincrono con le sue prodezze sessuali; la divertita colonna sonora di Nino Rota) e fa della donna ideale di Casanova, che compare nel sogno finale, proprio un automa. Uno dei migliori Fellini di sempre: funebre, immaginifico, denso come un saggio ma beffardo e godibile.

"un film astratto e informale sulla Non Vita". Un balletto meccanico, frenetico e senza scopo, da museo delle cere elettrizzato per usare le parole dello stesso regista che lesse la vita di Casanova come il simbolo della "drammatica, esuberante, inerzia in cui oggi ci si lascia vivere". Sutherland si cala nei panni del protagonista con controllata ironia, ben doppiato da Gigi Proietti. Qui e là vengono declamate poesie di Andrea Zanzotto e di Tonino Guerra molto in tema (come La grande mona). Danilo donati vinse l'Oscar per i costumi.